

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Articoli sui Radicali</b>				
15	Corriere della Sera - ed. Milano	29/10/2018	<i>GRANDI PERSONAGGI A PROCESSO</i>	2
10	Il Fatto Quotidiano	29/10/2018	<i>DESIRE'E: DOPO IL SOLITO SPOT DI SALVINI, DESTRA ALL'ATTACCO CONTRO IL DIVORZIO (F.D'esposito)</i>	3
1	il Giornale - ed. Milano	29/10/2018	<i>PANNELLA PROCESSATO A TEATRO AL PUBBLICO L'ARDUA SENTENZA</i>	4
12	la Repubblica - ed. Milano	29/10/2018	<i>PROFETA O MISTIFICATORE? PROCESSO A PANNELLA</i>	5
23	Libero Quotidiano	29/10/2018	<i>LETTERE - DIMENTICARE DESIREE (F.Carioti)</i>	6
<b>Rubrica Temi di interesse dei Radicali</b>				
9	il Messaggero	29/10/2018	<i>I PARTITI TRADIZIONALI IN CRISI: VERSO NUOVE ALLEANZE EUROPEE (M.Ventura)</i>	7
15	Il Secolo XIX	29/10/2018	<i>GENOVA SPERIMENTERA' LA TERAPIA GENICA CONTRO LA TALASSEMIA (F.Mereta)</i>	9
<b>Rubrica Giustizia</b>				
19	il Mattino	29/10/2018	<i>APPELLI, PROCESSI AL PALO 4 ANNI SENZA UN'UDIENZA (L.Del Gaudio)</i>	11
1	il Sole 24 Ore	29/10/2018	<i>IMMOBILI OCCUPATI, PENE PIU' SEVERE PER CHI ORGANIZZA (G.Camera)</i>	14
1	la Stampa	29/10/2018	<i>LA CRISI DEL CASINO' FA AFFONDARE SAINT-VINCENT (E.Martinet)</i>	16
<b>Rubrica Carceri / Detenuti</b>				
22	Libero Quotidiano	29/10/2018	<i>LETTERE - SOLO IL LAVORO RIABILITA</i>	17

'DWD  
3DJLQD  
)RJOLR

## **Incontro** Grandi personaggi a processo

Decima edizione al Teatro Manzoni (*via Manzoni 42, ore 20.45 ingr. libero*) di «Personaggi e protagonisti. Incontri con la storia». Primo «processo» alla figura di Marco Pannella (nei suoi panni il giornalista Pier Luigi Vercesi) con una Corte presieduta dal magistrato Filippo Grisolia e l'avvocato Bernardini de Pace come difensore.



## Desirée: dopo il solito spot di Salvini, destra all'attacco contro il divorzio

» FABRIZIO D'ESPOSITO

L'immane tragedia di Desirée Mariottini, la ragazza violentata e uccisa a San Lorenzo, quartiere popolare di Roma, non è soltanto un infinito spot per l'estrema destra xenofoba del vicepremier Matteo Salvini. A strumentalizzare l'omicidio della povera adolescente della provincia di Latina c'è anche l'ala dura del fronte tradizionalista e fariseo che si oppone al pontificato di Francesco.

Stavolta l'argomento non è securitario, ma riguarda la famiglia. Meglio, il divorzio, storica conquista sociale del Paese dopo il referendum del 1970 voluto dai radicali di Pannella e Bonino. L'equazione, sviluppata in modo tranchant, è questa: sia Desirée sia Pamela-violentata e uccisa a Macerata nell'primavera scorsa, sempre da spacciatori africani - sono figlie di famiglie distrutte e disgregate. Colpa della sinistra progressista. Come scrive Francesco Borroni sulla *Verità*: "Se oggi esistono migliaia di ragazzi fragili come De-

sirée un motivo c'è. Sono i figli, questi, della dissoluzione della famiglia".

**ANCORA PIÙ** esplicita *La Nuova Bussola Quotidiana*, sito di cattolici salviniani e anti-bergozziani: "Cisi dirà: non vorrete mica rimettere in discussione la legge sul divorzio? Ebbene sì, è proprio questo che intendiamo. È proprio questo che va rimesso a tema. Desirée e Pamela, la loro fragilità è lì a dimostrarci che di questo c'è bisogno".

Non solo. L'introduzione del divorzio è persino un'istigazione al femminicidio. Testuale: "Anche i cosiddetti femminicidi maturano in gran parte da situazioni di separazione". Ergo, se ne deduce che una moglie farebbe meglio a stare in silenzio e a tenersi le violenze in casa, anziché volere il divorzio e rischiare quindi di morire. Se questo non è Medioevo, che cos'è? Di certo è il brodo di coltura della nuova destra sovranista che avanza e che ha portato al famigerato ddl Pillon sull'affido condiviso, in cui c'è una stretta sul divorzio, consentito solo a chi se lo può permettere economicamente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



QUESTA SERA AL MANZONI

# Pannella processato a teatro Al pubblico l'ardua sentenza

servizio a pagina 2

STASERA AL MANZONI

## Al «Processo alla Storia» tocca a Pannella

■ Parte questa sera al Teatro Manzoni, con Marco Pannella nelle vesti di imputato, la nuova stagione di *Personaggi e Protagonisti: incontri con la Storia-Colpevole o Innocente?*, il format di Elisa Greco arrivato alla decima edizione (ore 20.45, biglietti a 14 euro). Il ciclo è patrocinato da Anm e Ordine degli avvocati di Milano.

Il primo protagonista sarà appunto Pannella. «A due an-

ni dalla sua morte - spiega Elisa Greco - con il totale cambiamento degli scenari politici e culturali si rende importante aprirsi a una riflessione su una personalità che ha caratterizzato e segnato la politica e la società della seconda metà del Novecento. Accusa e difesa, che come sempre interverranno a braccio, sono molto agguerrite e preparate pronte a convincere il pubblico delle proprie tesi». La domanda che verrà po-

sta durante il «processo» è: «Marco Pannella, personaggio carismatico e profeta oppure abile mistificatore?». Sarà la Corte, presieduta dal magistrato Filippo Grisolia, a condurre il dibattito esponendo i capi d'accusa che saranno sostenuti dal giornalista Mario Giordano nel ruolo di pubblico ministero. Mentre all'avvocato Annamaria Bernardini de Pace è affidato il compito di sostenere la difesa. Nel ruolo dell'im-

putato, la firma del *Corriere della Sera* Pier Luigi Vercesi. Sul palco si alterneranno le testimonianze del direttore di *Avenire* Marco Tarquinio e dello scrittore Carlo Maria Lomartire per l'accusa e quelle dell'assessore comunale al Welfare Pierfrancesco Majorino e di due testimoni «segreti» per la difesa. Al pubblico spetterà il compito di votare ed emettere il verdetto.

RC



**RADICALE** Marco Pannella



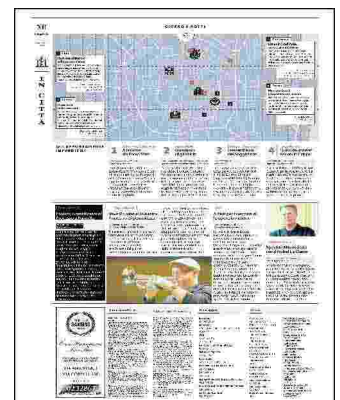
'DWD  
3DJLQD  
)RJOLR

Teatro Manzoni

## Profeta o mistificatore? Processo a Pannella

Via Manzoni 42, ore 20,45  
biglietto 15 euro

Controverso in vita, visto che qualcuno lo giudicava un genio della politica e altri un cialtrone, Marco Pannella lo resta anche da morto. Inizia con lui la nuova stagione di *Personaggi e Protagonisti: incontri con la Storia* a cura di Elisa Greco. Un processo simbolico, ma presieduto da un vero magistrato, e alla fine un verdetto col voto del pubblico. Profeta carismatico o abile mistificatore? Lo deciderà la corte guidata dal giudice Filippo Grisolia: Mario Giordano come Pubblico Ministero, l'avvocata Annamaria Bernardini de Pace come difensore, Pannella interpretato da Pier Luigi Vercesi, e vari testimoni.



# Posta prioritaria

DI FAUSTO CARIOTI

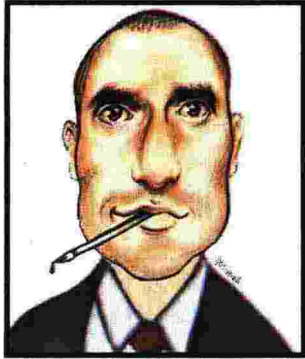
## Dimenticare Desirée

immigrazione da parte di Emma Bonino, Laura Boldrini, Pierfrancesco Majorino e soci comporta rischi per la sicurezza nel nostro Paese. Cordiali saluti.

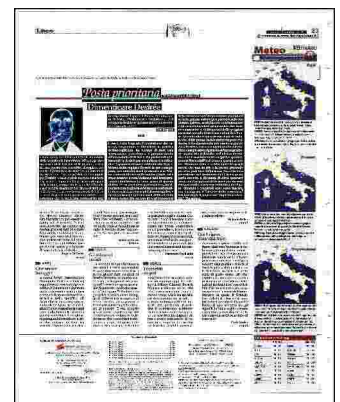
\*\*\* Ezio Degradi

È vero, caro Degradi: il quotidiano dei vescovi, impegnato a difendere la politica dell'accoglienza, ha tentato di dare una spiegazione psicologica e generazionale all'assassinio di Desirée. Ha parlato di adolescenti "a rischio per stupefacenti e solitudine", quando mi pare evidente che il problema della ragazza fossero le sue compagnie, che anziché stare in carcere o in Africa erano in libertà nelle nostre strade, ed è stato attento a non indicare nell'immigrazione clandestina la vera causa di questo delitto. Però *Avvenire*, quantomeno, ha riportato con la giusta evidenza la nazionalità dei tre africani fermati (due senegalesi e un nigeriano) e nel racconto della vicenda è stato molto più onesto di certi esponenti

della sinistra e dell'Associazione partigiani scesi in piazza sabato per prendersela con Matteo Salvini, anziché con i parlamentari e gli amministratori progressisti che hanno consentito ai delinquenti delle peggiori zone del mondo di entrare nel nostro Paese. Quanto alla colpevolezza degli arrestati, che dalle prime indicazioni mi pare evidente, è fondamentale per rendere giustizia a Desirée, ma non cambia nulla sul giudizio complessivo riguardo all'immigrazione sopportata dall'Italia nell'ultimo decennio, che è assolutamente negativo qualunque sia l'esito dell'inchiesta su questo crimine. Abbiamo visto e subito tanti di quegli orrori che uno in più o in meno, purtroppo, non può fare differenza. Azzardo una previsione: del massacro del Circeo se ne parla ancora, a distanza di oltre quarant'anni, ma il supplizio di Desirée presto sarà rimosso dalla coscienza collettiva del Paese. Quando i colpevoli non sono fascisti, ma immigrati, il "dovere della memoria" lascia sempre il posto a un "rispettoso silenzio". Un saluto.



Caro Carioti, indubbiamente la disattenzione della famiglia e la dipendenza dalla droga hanno pesato nella tragedia della povera ragazzina, ma questo non dovrebbe distogliere, come fa il quotidiano *Avvenire* con il suo titolo del 26 ottobre - "La droga e il degrado trappola per Desirée" - dalla crudele essenza della notizia, e cioè lo stupro ed il massacro prolungato della vittima, paragonabile a quello di Pamela e alla terribile mattanza del Circeo di tanti anni fa. Se poi dovesse essere accertata la colpevolezza degli arrestati, avremmo un'ulteriore conferma che la scriteriata permissività sull'



# I partiti tradizionali in crisi: verso nuove alleanze europee

►A Berlino la grande coalizione non regge: ►In un Europarlamento senza maggioranza la cancelliera corteggia liberali e ambientalisti in gioco anche le forze populiste non anti-Ue

## LO SCENARIO

Il voto nella piccola ma prospera Assia potrebbe essere il sassolino che si trasforma in valanga e mette a repentaglio il governo federale a Berlino e la stessa leadership di Angela Merkel nella CDU. Il voto di ieri replica quello della Baviera due settimane fa con la disfatta socialdemocratica, la batosta dei cristiano-democratici, la non travolgente avanzata della destra populista Afd, il clamoroso balzo in avanti della proposta non estremista, europeista e attenta ai diritti umani dei Verdi. Risultato che non determina grossi sconvolgimenti per l'Assia, dove governano insieme la Cdu, primo partito nonostante la sconfitta, e i Verdi, che guadagnano quel che perdono i socialdemocratici (nel Land di Francoforte e Wiesbaden all'opposizione). Investe invece direttamente la Grosse Koalition tra Cdu e Spd a Berlino. La leader socialdemocratica Andrea Nahles attribuisce senza mezzi termini una «responsabilità considerevole» della sconfitta alle tensioni interne alla GroKo: «È vero che abbiamo un programma, ma andrebbe applicato». E il presidente dell'Assia, Volker Bouffier, della Cdu, parla schiettamente di «campanello d'allarme per il partito, e anche per il nostro leader». Cioè la Merkel.

## MINORANZA

I socialdemocratici, insofferenti

verso l'abbraccio mortale con il blocco conservatore di Cdu e Csu, potrebbero uscire dal governo e dalla GroKo. Alla Merkel, già minata dal ribellismo del ministro dell'Interno Horst Seehofer leader della Csu (sconfitto nelle elezioni in Baviera), non resterebbe che guidare un governo di minoranza. Una prospettiva che alla cancelliera, al governo da 13 anni, non piace. L'alternativa sarebbe andare a elezioni anticipate, e ragionare su possibili diverse alleanze. Non ci saranno probabilmente più i numeri per un'ulteriore Grande Coalizione. Si aprirebbero in questo modo due strade. In Germania, e in Europa. Perché come ha detto al "Messaggero" l'ex premier spagnolo José Maria Aznar, preoccupa di più «la situazione politica tedesca della Brexit, che è un problema per l'Ue ma non si porterà via la costruzione europea, mentre una cattiva evoluzione politica della Germania potrebbe farlo».

I nuovi populismi e gli effetti irrivolti della crisi del 2008, stanno mettendo a dura prova la tenuta europea. Il bivio di fronte al quale si trova la Merkel, leader tedesca ma anche europeista, è la scelta di nuove alleanze che escludano i social-democratici in libera caduta. La Cdu e i cugini della Csu bavarese, che esprimono il più probabile candidato del Partito popolare europeo alla presidenza della Commissione, Manfred Weber, potrebbero guardare a destra, ai populistici non anti-europei né antisemiti,

rigidi nell'opporsi alla "invasione" dei migranti. Oppure potrebbero cercare alleati nella direzione opposta rappresentata dai

Verdi in ascesa, a patto che le ultime vittorie, in qualche modo prevedibili in Länder ricchi come Assia e Baviera, possano ripetersi anche nel resto della Germania e avere, eventualmente, emulatori e "soci" in Europa. In un caso si profilerebbe un'alleanza di centro-destra con parziali concessioni a movimenti populistici non anti-europei e non antisemiti, come quello che in Austria ha portato al potere il giovane Sebastian Kurz. Nell'altro caso, l'alleanza cosiddetta "Giamai-ca". In Germania metterebbe insieme Cdu-Csu, liberali e Verdi. Questi ultimi hanno già chiarito di essere pragmatici. Annalena Baerbock, co-presidente dei Verdi federali, rifiuta l'etichetta di nuovo Volkspartei o "partito popolare", preferisce "Bündnispartei", partito delle alleanze. Un po' come i 5 Stelle in Italia, pronti a allearsi con altri partiti sulla base dei contenuti di programma e non delle "ideologie". Sullo sfondo, il voto del 23-26 maggio per l'Europarlamento. E, prima, la scelta al Congresso del Ppe il prossimo 8 novembre a Helsinki dello *spitzenkandidat*, il candidato del partito alla presidenza della Commissione, tra Weber, vicino alla Merkel, e l'ex premier finlandese di matrice liberale, Alex Stubb.

**Marco Ventura**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL PPE A CONGRESSO  
DEVE SCEGLIERE  
TRA WEBER,  
CANDIDATO  
DI MERKEL, E IL  
FINLANDESE STUBB**



**HANNO  
DETTO**



**Angela Merkel  
non si dimetterà  
in caso di sconfitta:  
è eletta per l'intera  
legislatura»**

**OLAF SCHOLZ, ministro Cdu**



**La Spd ora vuole  
accertarsi che  
il governo federale  
possa lavorare  
ai contenuti**

**ANDREA NAHLES, segretaria Spd**



**Doloroso per la Cdu  
avere perso  
molti voti ma  
abbiamo evitato una  
coalizione di sinistra**

**KRAMP-KARRENBauer, segretaria Cdu**



**La cancelliera  
Angela  
Merkel  
e il  
presidente  
uscente  
dell'Assia,  
Volker  
Bouffier**





UNA SVOLTA PER LE CURE

# Genova sperimenterà la terapia genica contro la talassemia

Entro la fine del prossimo anno il capoluogo ligure diventerà l'unico polo italiano per valutare l'efficacia dei trattamenti

**Federico Mereta**

Si prendono le cellule staminali del midollo osseo. Poi si fanno infettare da un virus "buono", che come un cavallo di Troia porta il gene sano all'interno di queste cellule, che hanno nel loro patrimonio genetico quello malato. Infine, come si fa con il tradizionale trapianto di midollo, si fa una flebo e si rimettono le cellule sane, che andranno a ripopolare il midollo stesso per farlo lavorare correttamente.

La magia della terapia genica per la talassemia, destinata alle forme più gravi della patologia che non permette di produrre normalmente l'emoglobina obbligando chi ne soffre a trasfusioni ripetute, si può riassumere così. Ma c'è un elemento che lega Genova a questo processo.

Probabilmente verso la fine del prossimo anno la sperimentazione avanzata sulla tecnica, messa a punto dall'americana Blue Bird, dovrebbe vedere Genova come unico polo per valutare l'efficacia del trattamento nei pazienti adulti. «Sono stati selezionati in Italia quattro centri che offrono caratteristiche di professionalità ed di esperienza adeguate e tra questi, unico per gli adulti, c'è il centro trapianti del San Martino di Genova», spiega Emanuele Angelucci, direttore del-

l'Ematologia e del Centro Trapianti del nosocomio genovese «Il programma comporta non solo l'attività del Centro trapianti ma la stretta collaborazione del Centro Trasfusionale diretto da Paolo Strada e il Centro Talassemia del Galliera, diretto da Gian Luca Forni.

Il periodo da qui alla fine del 2019 verrà utilizzato per preparare i reparti coinvolti alla procedura che comporta norme di sicurezza e tracciabilità non lievi. Ovviamente oltre al significato intrinseco del progetto con l'importante offerta terapeutica curativa offerta ai pazienti talassemici questo significa per il San Martino la possibilità di poter entrare nel nuovo e avveniristico mondo delle cosiddette terapie cellulari».

## FRA LE PIÙ DIFFUSE AL MONDO

La talassemia è una delle malattie ematologiche più diffuse al mondo. Consiste nella incapacità, geneticamente determinata, di produrre emoglobina normale.

Il paziente può sopravvivere solo con ripetute e costanti trasfusioni di sangue, con che si crea la dipendenza dalle trasfusioni. Il trattamento "definitivo" parte dalla possibilità di effettuare un trapianto di midollo, ma quando questo non è possibile si punterà sulla terapia genica: questa metodica si è mostrata in grado di "guari-

re" la talassemia diminuendo i rischi del trapianto e offrendo un'opportunità terapeutica anche a chi non è eleggibile per il trapianto o non ha un donatore disponibile. Il programma sta uscendo ora dalla fase sperimentale e, prevedibilmente entro la fine del 2019, potrebbe essere disponibile per i pazienti. La terapia genica sperimentata già anche in Italia (già diversi i pazienti seguiti presso l'Ospedale Bambin Gesù di Roma), si concentra in particolare sui soggetti che presentano la forma più grave della malattia, la beta-talassemia trasfusione-dipendente. «Questi pazienti, per sopravvivere, devono effettuare trasfusioni di sangue continue e regolari che provocano un eccessivo accumulo di ferro nel corpo, con conseguenti danni agli organi vitali» spiega Gian Luca Forni, che è anche Presidente della Site (Società Italiana Talassemie ed Emoglobinopatie).

«Questo accumulo può essere contrastato attraverso farmaci che il malato assume cronicamente, con potenziali effetti collaterali che possono influire negativamente sulla qualità della vita del paziente. Grazie ai progressi delle cure l'ottanta per cento dei pazienti ha raggiunto un'aspettativa di vita che supera i quarant'anni».

Main body of the page is empty.

**Già, si sperimenta la terapia genica contro la talassemia**  
Primi esperimenti in laboratorio, ora si tenta di trasferire i geni sani nei globuli rossi dei pazienti.

**La genetica**  
I ricercatori hanno identificato il gene responsabile della malattia e hanno scoperto come ripararlo.

**La sperimentazione**  
I primi esperimenti sono stati condotti su cellule prelevate dai pazienti e coltivate in laboratorio.

**Le prospettive**  
La terapia genica potrebbe rappresentare una svolta decisiva nella cura di questa malattia.

**La ricerca**  
I ricercatori stanno lavorando per migliorare l'efficienza del processo di trasferimento genico.

**Le sfide**  
Rimangono ancora molte sfide da superare prima di poter offrire questa terapia ai pazienti.

**Le immagini**  
Le immagini mostrano i ricercatori al lavoro in laboratorio e i risultati degli esperimenti.















